

REFERENDUM DEL 12 E 13 GIUGNO SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA
SCELTA DI DONNA - SCELTA DI VITA

Perché l'8 maggio sia anche la mia festa

LETTERA APERTA DI UNA NON MAMMA

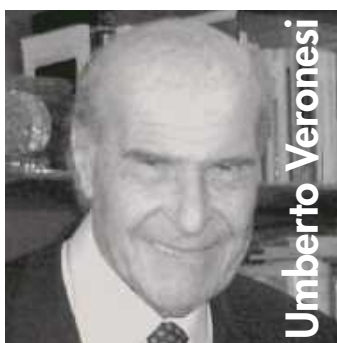
Da tempo per me come per molte altre donne, questa festa ha cambiato significato, non è più il giorno in cui ti ricordi della tua mamma, è invece il giorno in cui ti viene ricordato continuamente che tu non lo sarai mai perché sei sterile. Più del 15% delle coppie è infertile ed io mi chiedo continuamente perché io? Perché sono finita in questo 15%? Perché non posso diventare mamma? Non è un capriccio, non è un desiderio come tanti altri, è qualcosa più forte di te, è nel tuo DNA, ti viene da dentro l'anima. Più volte, sentendo alcune frasi di stampo religioso mi sono chiesta se questo fosse il volere di Dio e mi sono risposta che Dio non c'entra.

(...) Dio probabilmente si occupa di cose più importanti, altrimenti

Segue a pag. 2



La legge 40 è una legge piena di contraddizioni



«Bisogna spiegare a chiunque, a tutti quelli che incontriamo, ci ascoltano, ci leggono, che bisogna votare e far votare contro questa legge sbagliata. E' piena di contraddizioni», sostiene l'ex ministro della Salute, Umberto Veronesi, intervistato dall'UNITA', riferendosi al prossimo referendum sulla procreazione assistita del 12 e 13 giugno. «Prendiamo l'articolo che vieta il

congelamento degli embrioni e impone che tutte le cellule fecondate, fino a un massimo di tre, siano impiantate nell'utero. E' un controsenso - dice Veronesi - Perché se tutti gli embrioni impiantati attecchiscono, si ha una gravidanza trigemellare creando un problema per la donna e mettendo a repentaglio

Segue a pag. 2

Perché bisogna votare Sì

IL VALORE DEI QUATTRO QUESITI REFERENDARI CHE SEGNERANNO
IL FUTURO DI MOLTI MALATI, DI MOLTE DONNE E DI MOLTE COPPIE.

I 4 referendum firmati da oltre 1 milione di cittadini italiani rappresentano l'unica possibilità per cancellare le parti più oscurantiste della L. 19 febbraio 2004, n. 40- "Norme in materia di pro-

creazione medicalmente assistita" e l'unica speranza per centinaia di migliaia di coppie sterili e per milioni di malati. E' una legge che rappresenta un passo indietro di decenni per l'Italia: rimette in

discussione le conquiste per i diritti civili come la depenalizzazione dell'aborto, impedisce l'uso di tecniche sperimentate da

Segue a pag. 3

Continua dalla prima pagina

non si capisce perchè fa nascere bambini da persone che poi li uccidono lasciandoli in un prato o sotto la pioggia, in una cabina telefonica o nel classico cassetto. Perchè la cicogna è volata là invece che da me? La realtà è che non c'è risposta a tutto questo, è tutto frutto del caso e noi, donne che non saranno mai mamme, dobbiamo farcene una ragione. Nella tragedia dell'infertilità si entra piano o di botto, in entrambi i casi, la sofferenza si impadronisce di te, si passa dai sentimenti più disparati, rabbia, disperazione, il sentirsi diversi e inadeguati, vergogna e menzogna

Continua dalla prima pagina

la salute dei futuri feti i quali, per banali motivi geometrici, di spazio, rischieranno di non vedere mai la luce».

«Se invece, come auspicabile, ne attecchisce una solo significa che gli altri due muoiono, che e' proprio quello che la legge non vuole. Perchè è una legge che va contro se stessa: dice di voler proteggere l'ovulo fecondato ma, imponendo di impiantarli tutti e tre (perche' non ammette il loro congelamento) finisce per condannarne a morte uno o due. E dire che basterebbe applicare la norma dettata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità la quale dice di inse- rire nell'utero un solo ovulo fecondato per volta, mentre gli altri devono essere messi da parte in modo da venir utilizzati se il primo non attecchisce».

«La seconda contraddizione - argomenta Veronesi - riguarda la diagnosi preimpianto la quale, dal punto di vista medico, ma anche logico o del semplice buon senso, non e' altro che l'anticipa-

alle continue domande "quando fai un figlio"?

Domande che danno per scontato che sia normale poter avere figli, che al massimo la sterilità sia un fatto che capita a pochi, anzi a pochissimi. Invece la sterilità colpisce molte persone, colleghi, amici e parenti attorno a voi solo che spesso non lo sapete, non lo sapete perchè di questo problema ci si vergogna e non se ne parla. Si soffre in silenzio. Oggi è forse la tua festa cara mamma che leggi questa lettera. Ma prova a pensare che forse attorno a te c'è chi non festeggia ma piange. Tu ora dirai e io che posso fare? Che ci posso fare se, fortunatamente sono nell'85% delle coppie che non ha avuto

problemi di infertilità? A dire il vero una cosa ed è il motivo per cui ti scrivo. E' una cosa semplicissima: un voto al referendum del 12 e 13 giugno. Devi sapere che, per noi coppie infertili, una volta appurato che il problema non si può curare, la medicina ci offre delle possibilità (mai certezze) di poter avere un figlio mediante la procreazione assistita. Ci sono le inseminazioni e le fecondazioni in vitro. In questo campo la medicina, fortunatamente per noi coppie infertili del 2000, ha fatto recentemente passi da gigante risolvendo a volte casi davvero disperati.

Tuttavia il nostro governo, più di un anno fa ha varato una legge, legge 40/2003, che proibisce e pone dei limiti sul corretto svol-

gersi delle tecniche mediche di procreazione assistita. Questa legge è unica al mondo, fa tornare indietro i progressi della scienza medica riproduttiva in Italia e impedisce o rende più difficile il concepimento per molte coppie. Inoltre tale legge minaccia seriamente la salute delle donne e in alcuni casi anche dei nascituri: è come se si fosse scoperto il bisturi ma si debba operare il paziente ancora con il coltello. In conclusione, cara mamma, ti prego, fai un regalo a questa non mamma e vota 4 Sì ai referendum.

Da Repubblica Salute: Stefania, Novara

zione di quella diagnosi prenatale che viene effettuata frequentemente in gravidanza. Bene, in Italia oggi ci troviamo nella situazione, davvero singolare, che è possibile verificare la salute del feto all'interno della madre, ma non quella dell'embrione nella provetta. E non e' finita. La legge 194 dice che, in presenza di malattie genetiche e' possibile interrompere la gravidanza ricorrendo all'aborto. Che è poi quello che avviene da anni nei Paesi europei. Una recente indagine dice che in Europa l'89% delle donne preferisce ricorrere all'aborto se l'esito dell'amniocentesi rivela che il feto e' affetto da sindrome di Down. Ora, visto che stiamo parlando di fecondazione assistita e che esistono le tecniche di diagnosi embrionale, perche' dover aspettare la formazione del feto? Perche' ricorrere a un aborto quando basta decidere di non impiantare l'embrione che presenta un danno genetico?».

«La terza contraddizione riguarda i 31 mila embrioni attualmente congelati e conservati nei vari

laboratori italiani, frutto dell'attività degli anni passati. La nuova legge non dice nulla in proposito: sai solo che non li puoi sopprimere e non li puoi utilizzare per scopi di ricerca. Il risultato è che vengono lasciati rinchiusi nei freezer dove comunque sono destinati, prima o poi, a morire. Anche qui il buon senso dice che piuttosto che dimenticarli e lasciarli finire nel nulla sia meglio destinarli alla ricerca. (...) Uno dei settori più promettenti della ricerca biologica e medica riguarda le staminali di origine embrionale, cellule molto versatili, si chiamano totipotenti, con la caratteristica davvero unica di potersi trasformare in qualunque altro tipo di cellula: in questo modo potrebbero rappresentare la soluzione ideale per quelle malattie degenerative come il morbo di Parkinson o l'Alzheimer andando a rimpiazzare le cellule danneggiate. Un filone di ricerca fondamentale: perche' ignorarlo con tanta determinazione?» chiede Veronesi.

L'Unità - 27/04/05

PER NASCERE, GUARIRE, SCEGLIERE.

www.comitatoreferendum.it

- Il referendum sulla fecondazione assistita **segnerà il futuro di molti malati**
- Il referendum sulla fecondazione assistita **segnerà il futuro di molte donne**
- Il referendum sulla fecondazione assistita **segnerà il futuro dell'autodeterminazione della donna**
- Il referendum sulla fecondazione assistita **segnerà il futuro di molte coppie**

Il 12 e 13 giugno VOTA SÌ



Margherita Hack

«Invito tutti i cittadini, e soprattutto le donne, a ricordare l'appuntamento dei referendum sulla fecondazione assistita, referendum contro una legge iniqua e medievale». Le parole sono

dell'astrofisica Margherita Hack, tra le figure più importanti del panorama scientifico italiano e internazionale. La Hack, da pochi giorni consigliere regionale in Lombardia (Pdc), si era già impegnata attivamente nel periodo della raccolta firme a favore dei referendum e torna all'attacco contro la legge 40: «Si tratta di una legge antiscientifica, perché impedisce la ricerca sulle cellule staminali embrionali che potrebbero guarire enormi malattie, e di una legge liberticida, perché incide sulla libertà più intima dei cittadini, in particolare delle donne. Inoltre, non si

può imporre la morale cattolica a tutti i credenti e non credenti. Per questo, va assolutamente cancellata».

La Hack commenta, inoltre, lo slittamento dell'appuntamento referendario al 12 giugno, ultima domenica utile per il voto: «Un modo di fare subdolo. È evidente che cercano di non far raggiungere il quorum». E a chi sostiene che bisogna boicottare i referendum perché chiamano la gente comune a esprimersi su materie troppo complicate, l'astrofisica replica duramente: «Ma figuriamoci! È una cosa talmente ovvia, invece. Qui si parla della salute e

della libertà di avere figli. Mi pare sia una cosa che tocca la gente da vicino, nel suo intimo, e mi pare che chiunque la possa capire». Infine, un appello a tutti gli uomini e le donne di scienza a sostenere la causa del comitato per il sì ai referendum: «Penso che sia doveroso appoggiare il comitato. Io l'ho fatto fin dall'inizio. È nostro dovere contrastare una legge che va contro la scienza e la libertà».

Continua dalla prima pagina

anni che hanno consentito a migliaia di coppie di avere figli, obbliga i medici italiani a pratiche che mettono in pericolo la salute delle loro pazienti e taglia fuori l'Italia da ricerche che promettono la cura per malattie che colpiscono milioni di persone. Ma vediamo più da vicino il significato dei 4 quesiti referendari:

1. Per la salute della donna

La legge 40 obbliga il medico a trattamenti pericolosi per la salute della donna. Votando sì a questo referendum si elimina il divieto di congelamento degli embrioni e l'obbligo di impiantare tutti e tre gli embrioni nell'utero della donna. Il divieto di congelare gli embrioni diminuisce notevolmente le probabilità di successo della fecondazione assistita, costringendo le donne a ripetuti trattamenti che aumentano il rischio di danni alla salute e l'obbligo di impiantare tre embrioni aumenta le probabilità di gravidanze trigemellari, pericolosissime per la donna e per il feto. La legge 40 vieta,

inoltre, la diagnosi preimpianto e l'accesso alle tecniche di procreazione assistita alle coppie portatrici di malattie genetiche, ma non sterili. In Italia, considerando le diverse malattie genetiche, è un problema che riguarda centinaia di migliaia di coppie. Votando sì a questo referendum si consente sia l'accesso alla fecondazione assistita per tutte le coppie, sia la possibilità di utilizzare la diagnosi preimpianto per evitare di impiantare nell'utero della donna embrioni portatori di malattie genetiche. Impedire la diagnosi preimpianto significa spingere molte coppie a non mettere al mondo un bambino, per evitare il rischio di trasmettergli una malattia ereditaria, oppure costringere la donna all'aborto terapeutico in uno stadio avanzato della gravidanza (la L. 194 consente infatti l'aborto terapeutico nel caso in cui con l'amniocentesi la donna scopra che l'embrione ha una malattia genetica).

2. Per la fecondazione eterologa

La legge 40 impedisce di avere un figlio quando entrambi, o uno dei due membri della coppia,

siano completamente sterili. Questo referendum elimina il divieto di ricorrere alla fecondazione eterologa (la donazione dello sperma o degli ovociti): un divieto che impedisce, ad esempio, di avere un bambino alle donne che a causa di un trattamento di chemioterapia sono diventate sterili. Non esiste alcuna prova scientifica che la fecondazione eterologa provochi disturbi psicologici ai figli o alla coppia: vietarla, significa discriminare migliaia di persone sulla base di un problema di salute, impedendo loro di mettere al mondo dei figli.

3. Per la libertà di ricerca scientifica

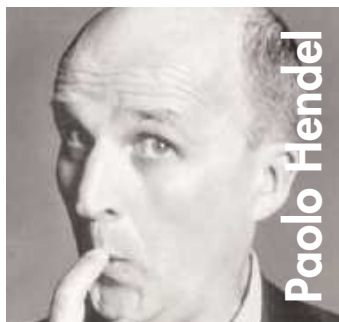
La legge 40 vieta la ricerca sulle cellule staminali embrionali, la più promettente per malattie oggi incurabili (come tumori, diabete, Parkinson, Alzheimer, sclerosi, distrofia muscolare, infarti,...) che colpiscono in Italia oltre 10 milioni di persone. Se vincessero i sì su questo referendum i ricercatori italiani potrebbero utilizzare i circa 30 mila embrioni soprannumerari conservati nei centri per la fecondazione assis-

tita e destinati ad essere eliminati e potrebbero anche ricorrere alla clonazione terapeutica, che non ha nulla a che fare con la clonazione riproduttiva di esseri umani identici.

4. Per l'autodeterminazione e la tutela della salute della donna

La legge 40 stabilisce l'equivalenza tra embrione e persona. Votando sì a questo referendum si elimina, oltre agli stessi articoli toccati dal referendum n° 1, quella parte della legge che introduce per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico il principio di equivalenza tra un ovulo fecondato ed un individuo umano titolare di diritti. Questa equivalenza è in palese contraddizione anche con la legge sull'aborto e rappresenta il primo tentativo da parte del Parlamento di rimettere in discussione quella legge, approvata dai cittadini con il referendum nel 1981.

Simona Della Cagna



Paolo Hendel

Il primo maggio lo vedrà sul palco di Bologna, all'interno di una serata in piazza Maggiore, organizzata dai sindacati. Accanto a lui, oltre a dei gruppi musicali, due storici "compagni di censura", Paolo Rossi e Daniele Luttazzi.

Hendel, cosa ne pensa della legge sulla fecondazione assistita attualmente in vigore?

Vorrei intanto riassumerla, per chi ancora non la conosce. Art. 1: «Dicesi fecondazione assistita quel rapporto fra un uomo e una donna finalizzato alla procreazione a cui, per garantirne la correttezza, assista l'onorevole Rocco Buttiglione in persona». Con accanto qualcuno un po' più vispo di lui che gli spieghi cosa succede, altrimenti chissà che cosa capisce... A parte gli scherzi, io francamente nella fecondazione eterologa non ci vedo niente di male: ma perché deve essere proibito per legge ricorrere al seme di un donatore? Un donatore, poi! Di questi tempi, che non ti regala niente nessuno, è anche maleducazione, no? Uno ti regala un pochino di seme e fai il prezioso? Casomai il discorso dovrebbe essere un altro, garantire un donatore di qualità. Nella fecondazione eterologa, si sa, il donatore è segreto, lì sta il rischio: una coppia sterile ricorre al seme di un donatore e gli

nasce un figlio con la bandana che a due anni si vuol fare il lifting... «Caro, quel donatore non veniva mica dalla zona di Arcore per caso?».

Hendel, cerchiamo per una volta di essere seri, lasciamo stare Berlusconi e torniamo alla legge...

Giusto. Proviamo a fare un discorso serio. Qualcuno di noi dice che la fecondazione eterologa è peccato: capisco, ma siamo su un altro piano. Ciò che per la Chiesa è peccato non può per lo Stato diventare automaticamente reato, perché se i peccati diventano reati si rischia tutti quanti la galera per un nonnulla. Uno va in chiesa a confessarsi «Padre ho commesso atti impuri da solo». «Io t'assolvo, figliolo, però bisogna fare il verbale per i Carabinieri. Documenti...». Eh no! Una cosa è il peccato e una cosa è il reato. Un altro esempio? Volentieri: tirare un cavalletto in testa a Silvio Berlusconi è senz'altro un reato, ma un peccato direi proprio di no. Sbaglio?

A proposito di peccati e di Chiesa, cosa c'è da aspettarsi in materia di fecondazione dal nuovo Papa?

Su temi come il rifiuto della guerra, la condanna della guerra preventiva ovunque essa sia, mi pare proprio che il Papa precedente abbia detto e fatto cose

importanti. Su altri temi che riguardano la morale sessuale, le coppie di fatto, l'omosessualità, il celibato fra i sacerdoti, il problema drammaticamente necessario del controllo delle nascite, e la fecondazione assistita naturalmente, mi sembra che la Chiesa segni dei ritardi.

Scendendo nel dettaglio degli articoli, quale le sembra più censurabile?

Molte cose di questa legge sembrano frutto di una grande ignoranza e di una grande arretratezza anche culturale, come per esempio il divieto della diagnosi preimpianto. Non ti fanno fare l'analisi dell'embrione e se poi ci sono malformazioni nel feto sei obbligata ad abortire... Ma chi l'ha ideato un capolavoro del genere, Baget Bozzo in coppia col Mago Otelma? Il tutto, poi, viene fatto sulla pelle della donna, come sempre considerata una macchina atta alla riproduzione. Nessuno si preoccupa della sua libertà di scelta e della sua salute.

Il 12 di giugno lei andrà a votare, naturalmente...

Sì, certamente, andrò a votare e voterò per l'abrogazione di questa schifezza di legge, che purtroppo qualcuno, anche nel centro-sinistra, senza far nomi, ha a suo tempo votato.

L'Unità - 28/04/05

CORPO DI STATO?



**PROCREAZIONE ASSISTITA:
LEGGE CONTRO LE DONNE, LEGGE CONTRO GLI AMMALATI.**

CANCELLIAMOLA!

VOTA SÌ AI 4 REFERENDUM

DEL 12 E 13 GIUGNO!

